



PROGRAMMA ELETTORALE 2022-2027

Siamo un gruppo di persone eterogenee: per età, professionalità, esperienze, impegno civico, desideri, ambizioni e visioni. Sicuramente un elemento però ci unisce più di tutti: il “senso comune” di attaccamento al nostro Paese che diventa, in questo caso, un “grande senso di responsabilità” per accompagnare Lamon nel +Futuro per i prossimi 5 anni con passione, impegno e competenza.

Con questo mandato siamo già proiettati nel 2030. E la domanda che ci siamo posti è “cosa vogliamo per Lamon nel 2030?”. Chiedersi quale Futuro vorremmo non è retorica perché lo costruiamo (anche) da noi oggi: con la nostra visione del mondo e della comunità del domani, con la nostra capacità di rispondere e rialzarci dagli eventi avversi (basti ricordare gli ultimi anni), con la capacità di riconoscere gli aspetti positivi che ogni cambiamento porta inevitabilmente con sé (tecnologici, ambientali, economici, culturali e sociali). Insomma, vogliamo guardare avanti, **occupare il Futuro!**

Siamo di fronte a Le **grandi trasformazioni** politiche ed economiche a livello mondiale, le politiche nazionali di razionalizzazione della pubblica amministrazione, le pesanti crisi economiche che ormai si susseguono dal 2007, l'attuale trasformazione degli e a nuovi assetti geo-politici: la crisi energetica, la ripresa dell'inflazione, e una possibile recessione alle porte (con le ripercussioni sul sistema produttivo e sociale), i cui esiti non sono ancora pienamente decifrabili, ci pone in un contesto dai contorni incerti e sfidanti dove, molto spesso, programmare e progettare diventa difficile se non, a volte, impossibile. Eppure dentro l'incertezza e le sfide bisogna trovare la capacità di **essere pronti al cambiamento**, di essere plastici nel riconoscere e cogliere opportunità che prima

non erano visibili o pensabili, di ri-orientare i propri obiettivi ed azioni nella complessità del presente, a tutti i livelli.

In questo quadro mutevole ci poniamo il compito di mettere in campo un'idea di Comunità che si basa sulla capacità di **riconoscere il cambiamento e sostenerlo valorizzando il nostro patrimonio ambientale, produttivo, paesaggistico, culturale e sociale**. Nessuno nega che il cambiamento abbia un suo prezzo (cambio di abitudini, del modo di lavorare, di organizzare i servizi, di produrre, ecc.), ma, con onestà bisogna riconoscere che dobbiamo essere partecipi con vivacità, intelligenza, competenza ed intraprendenza per poterne trarre dei benefici: **dobbiamo essere protagonisti, insieme!**

Per quanto sin qui detto, Noi siamo convinti che sia necessario **ricreare un'idea forte del concetto di Comunità** che ci porti ad essere presenti nell'oggi e proiettati nel futuro, non solo dentro la nostra stessa comunità ma anche fuori, aprendo i confini culturali nella consapevolezza che il cambiamento e le sfide che ci attendono richiedono che la Comunità tutta sia presente: solo pensando insieme, scegliendo insieme, organizzandoci insieme, lavorando insieme ai vari livelli e competenze potremo essere protagonisti e pienamente partecipi del +Futuro della nostra Comunità.

Il nostro programma amministrativo vuole portare a far sì che Lamon sia in grado di saper esprimere le sue potenzialità, pur nel difficilissimo quadro politico-economico mondiale e nazionale, chiamando in causa una **Comunità orientata al domani, sostenibile ed in grado di creare nuove opportunità** mettendo a frutto le risorse, materiali e immateriali, che il nostro territorio possiede. Su queste basi crediamo che vada elaborata la prospettiva di una **cittadinanza attiva e partecipata, orientata al domani, sostenibile e in grado di creare nuove opportunità** che, con uno sforzo corale, sia in grado di disegnare un rinnovato orizzonte, per un Paese dove i cittadini si trovino a vivere bene la dimensione quotidiana e siano in grado di percepire e trasmettere il ben-essere, lo stare bene.

Cosa vogliamo fare per Lamon?

Vogliamo **portare a termine, senza indugi, le tante e importanti opere** ereditate dalle amministrazioni precedenti. Non nascondiamo il fatto che esistono delle difficoltà oggettive (quali la scarsa capienza della cassa comunale, i recenti aumenti del costo dei materiali e la carenza di personale), ma ci impegneremo per superare gli ostacoli con determinazione e competenza.

Vogliamo ridare un'**immagine più "curata"** del paese attraverso una manutenzione ordinaria puntuale e più efficiente con un'attenzione anche agli aspetti della quotidianità, in primis la viabilità e la cura del verde, per un paese più accogliente, anche per chi arriva per trascorrere dei momenti di vacanza, sperimentando o rafforzando il coinvolgimento della comunità stessa riconoscendo in tal senso la visione del "territorio come bene comune".

Crediamo nella **valenza turistica del paese** e del territorio circostante che deve essere coltivata e incentivata, per l'insito effetto moltiplicatore di reddito tipico di questo settore, unitamente alla concomitante crescita di valore in sé del territorio. Nostro compito sarà di far crescere le

infrastrutture necessarie per creare un circuito a sostegno del sistema dell'offerta, ma anche di sollecitare una cultura imprenditoriale privata che "creda" nell'investimento turistico.

Vogliamo aumentare il **clima di fiducia fra istituzione comunale e cittadini**, clima che deve necessariamente fondarsi su un rapporto collaborativo e sincero, in luoghi e contesti diversi dove le parti sociali, qualsiasi esse siano, e l'amministrazione comunale, instaurino un rapporto dialettico di confronto e scambio. E' nostra volontà creare il dialogo e la collaborazione con la cittadinanza e con le sue espressioni sociali, produttive e politiche che porti ad attivare le parti anche nel "fare" e nel "realizzare" insieme mediante momenti di incontri partecipativi.

Non da ultimo, vogliamo **volgere lo sguardo al futuro dei nostri giovani** creando i presupposti per "vivere bene a Lamon" perché il futuro della nostra Comunità è solo e soltanto in loro. A loro vogliamo lasciare un luogo dove possano immaginare un futuro per sé e per la propria famiglia: ci impegneremo per un paese che esprima una forte impronta ecologica, anche per ridurre i costi del vivere in montagna, mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, per mantenere i servizi che rendono vivo e vivibile un luogo, per innovare nel campo formativo e occupazionale verso le nuove professionalità, per creare momenti di confronto e opportunità culturali.

Nella consapevolezza di voler esprimere **proposte che siano realmente perseguibili e concretamente realizzabili** per il +Futuro di Lamon

nei FATTI vogliamo

- fare del **governo del territorio** la base dell'azione di programmazione urbanistica, paesaggistica e ambientale in un'ottica di crescita sostenibile, con una visione creativa ed innovativa che vada oltre il nostro mandato e, soprattutto, adottando la "pianificazione partecipata" del territorio dove il cittadino sarà adeguatamente informato e coinvolto nelle scelte e negli obiettivi da raggiungere. Per il miglioramento della qualità urbana e territoriale, sempre promuovendo la partecipazione dei lamonesi:

- affronteremo i temi sul contenimento del **consumo del suolo e sul recupero del patrimonio edilizio** esistente e relativo efficientamento energetico e adeguamento sismico;

- analizzeremo ed eseguiremo con attenzione agli aspetti di qualità, gestione e sostenibilità delle **opere pubbliche e gli investimenti infrastrutturali** programmati dalle precedenti Amministrazioni, con particolare attenzione ai progetti di riqualificazione della Piazza e di costruzione del Polo scolastico di Ferd;

- ci attiveremo a tutti i livelli, affinché possa essere ripristinato l'uso della **centralina idroelettrica** del "boal santo" di San Donato.

- saremo attenti e presenti nella redazione del **nuovo Piano di Assetto del Territorio (PAT)** che vorremmo di natura intercomunale (PATI), nonostante molti comuni del Feltrino abbiano già avviato singolarmente tale obbligatoria progettazione urbanistica dettata dalla legislazione regionale. Riteniamo infatti che per il +Futuro una scelta importante e strategica per rafforzare lo sviluppo del nostro territorio sia quella di attivare concrete sinergie con i comuni confinanti.

- saremo attenti alle **comunicazioni**: sosteniamo la necessità di mettere in sicurezza la tratta Ponte Oltra-Lamon (gestione Veneto Strade), di proseguire nel progetto della ferrovia Feltre-Primolano e di portare avanti l'istanza per una nuova strada Feltrina e della banda ultra larga
- migliorare la **fruizione del servizio scolastico** con la realizzazione, non più procrastinabile, **del Polo scolastico** di via Ferd e la messa in sicurezza dell'edificio della **Scuola Materna** non escludendo, per quest'ultimo, anche scelte diverse rispetto alla localizzazione
- migliorare il **decoro del paese e la manutenzione del territorio**: dalla maggiore **cura della viabilità** (programmare cicli annuali di asfaltature di parti della rete stradale più manomessa, il taglio ai bordi strada, la sistemazione dei muretti) al verde pubblico, al controllo dello scarico abusivo dei rifiuti e del dissesto idrogeologico
- aumentare la **valorizzazione turistica e culturale** del paese e quindi portare a termine gli investimenti in **infrastrutture** già programmati con i Fondi Comuni Confinanti: valorizzazione del Museo archeologico, la realizzazione di quello etnografico, la realizzazione del parco della Necropoli di S. Donato, la sistemazione della zona a parco del Colle di S. Pietro, l'inserimento nel circuito delle piste ciclabili del Veneto, la **promozione** di un turismo lento e sostenibile sempre con grande attenzione all'ambiente, con la creazione di percorsi frazionali, con la promozione di una **cultura dell'imprenditorialità** che in diversi modi è connessa al disegno turistico
- dare **un'impronta ecosostenibile** al paese, per ridurre i costi dell'abitare in montagna e di quelli ambientali, attraverso l'incentivazione delle misure di **risparmio energetico** sia a livello pubblico che privato (incentivare la scelta del fotovoltaico, dei pannelli solari, dell'accumulo acqua piovana, dell'illuminazione pubblica a risparmio energetico...) orientando la strategia verso il modello delle comunità energetiche. Questa visione comprende anche quella ecocompatibile con un modo nuovo di produrre in agricoltura passando per la **tutela e la valorizzazione della biodiversità** di interesse agricolo e alimentare
- riorganizzare l'esercizio delle **funzioni e dei servizi a livello sovracomunale**, per permettere di **migliorare la gestione dei servizi**, in particolare quelli afferenti all'Ufficio tecnico, (cronicamente sottodimensionato rispetto alla portata delle progettualità da attivare ed al carico burocratico) e dei Servizi sociali per poter essere più vicini ai cittadini. Anche il passaggio alla nuova gestione del ciclo dei rifiuti sarà tema oggetto di attenzione, sia per quanto concerne la nuova organizzazione del servizio sia sotto l'aspetto dei costi
- mantenere **un bilancio in equilibrio**, obiettivo importante e da non sottovalutare se posto in relazione agli ingenti impegni finanziari connessi alla realizzazione delle opere più impegnative in corso (la Piazza e la Scuola di via Ferd). Attenzione particolare sarà posta alla possibilità di ridurre le spese correnti **a garanzia del mantenimento dei servizi** (per esempio proseguire con la chiusura anticipata dei mutui comunali ed investire sull'efficientamento energetico per ridurre i costi di riscaldamento ed energia elettrica)
- mantenere in loco **le attività produttive** (agricole, forestali, artigianali e commerciali) esistenti, incentivare la **localizzazione di nuove imprese**, l'apertura/mantenimento di piccoli negozi multi **servizi "di vicinato"** nelle frazioni, porre in essere politiche per investimenti produttivi vicini al

paese per frenare la discesa a valle dei giovani, facilitare l'insediamento di attività produttive a basso consumo di terreno e ad alta specializzazione tecnologica per ridurre l'esodo dei giovani specializzati, ri-progettare l'area dell'ex **Consorzio di Fonzaso quale sede privilegiata di localizzazione di micro e medie imprese**, portare la produzione agricola e l'allevamento a livelli di qualità in termini di certificazione, alla **valorizzazione dei prodotti e della cucina locale** in un'ottica di biodistretto del territorio bellunese, portare il progetto della Casa dell'Agricoltura a effettiva sede di trasformazione dei prodotti locali secondo le norme sulla vendita, ridare impulso alla coltivazione del fagiolo e all'allevamento della pecora, introdurre nuovi tipi di colture adatte al nostro terreno

- mantenimento/miglioramento dei **servizi sanitari e sociali** per cui resta prioritario l'interesse: al mantenimento e potenziamento delle cure dell'**Ospedale** integrato nel tessuto urbanistico del paese col collegamento al Colle di S. Pietro dalla piazza del paese; la conferma della sede locale della **medicina territoriale** e di comunità, il posizionamento della **Casa di Riposo** nella rete dei servizi domiciliari e sociali. L'impegno sarà di avvicinare i servizi e le prestazioni al domicilio del cittadino in stato di bisogno. Obiettivo che dovrà essere mantenuto e migliorato attraverso i servizi sociali nel loro complesso (dalle politiche per la famiglia, all'assistenza domiciliare all'anziano) partecipando attivamente al processo di creazione del nuovo modello dell'Ambito Territoriale Sociale dei Comuni del Feltrino

- ascoltare **le nuove generazioni**: non si parla spesso di loro ma a loro dobbiamo prestare ascolto e cercare di renderli partecipi della vita del paese sapendone cogliere interessi e creatività mediante **gruppi informali di interesse** (sport, musica, tecnologia informatica), **l'avvicinamento al volontariato** locale, l'utilizzo di **luoghi pubblici di aggregazione** quali sicuramente il Centro Amo, la Biblioteca Comunale e la Palestra. Per il loro benessere psico-fisico e relazionale si deve necessariamente parlare di **attività ludico-motoria e sportiva**. Nel nostro Paese questo è un settore da sempre attivo e ben rappresentato, grazie alle numerose associazioni sportive che con dedizione e passione si impegnano a mantenerle operative: il nostro scopo sarà quello di dare sostegno e di incrociare le esigenze per garantire questo importante momento di crescita e formazione della persona in età evolutiva

- prendersi cura degli **anziani e delle persone con disabilità**: oltre al sistema delle cure sanitarie è da pensare a loro in termini **socializzazione** per non farli sentire isolati ed in condizione di solitudine. Per questo è importante creare momenti di aggregazione come per esempio il negozio o bar frazionale, divulgare l'importanza per il **benessere dell'anziano** della ginnastica, creare con il volontariato un punto di **servizio solidale** per dare un aiuto in ambito digitale (per esempio come fare lo SPID, come chiedere un ISEE, la prenotazione di servizi, aiutare nell'alfabetizzazione digitale degli anziani, favorire lo scambio generazionale)

- attivazione della **società civile** (associazioni di volontariato, Enti del Terzo Settore, di promozione sociale, gruppi informali...) in azioni pro-attive, volte a creare una **rinnovata educazione all'impegno volontaristico** e nel sostenere e prendere parte alle politiche pubbliche in modo partecipato (partecipazione a bandi, sensibilizzazione al volontariato, educazione delle giovani generazioni..) Proponiamo di costruire "**Lamon Solidale**" come punto di incontro per le associazioni per favorire il confronto e la condivisione di spazi, progettualità e collaborazioni in un sistema di

connessione a rete, favorire la conoscenza del volontariato attraverso le **scuole** e magari dare vita alla **Festa dell'associazionismo** a livello comunale o comprensoriale per sensibilizzare al tema dell'impegno civile

- essere propositivi nel contesto **Feltrino e Bellunese**, in un contesto caratterizzato da diversi decenni da un andamento demografico negativo la nostra azione sarà rivolta a sollecitare e **promuovere strategie e azioni comuni** che rafforzino il tessuto economico e sociale rivendicando la dignità di poter vivere in montagna. In questo senso saremo vigili e presenti per portare le **istanze dei nostri cittadini** davanti alle istituzioni politiche competenti ai vari livelli per misure e atti concreti di intervento mirati a colmare il disagio montano. In questi ultimi anni il Comune di Lamon ha continuato nella progressiva perdita di popolazione, ormai siamo scesi sotto i 2.800 abitanti, anche se alcuni dati mostrano una certa tenuta rispetto ad altri comuni (come la natalità) e nel 2021 l'immigrazione è tornata positiva dopo parecchio tempo. **Lo spopolamento della Provincia è il dato più allarmante, ormai da tempo, al quale vanno date risposte di ampio respiro con politiche e azioni specifiche sovracomunali**

- per le **infrastrutture di collegamento esterno e le comunicazioni** sosteniamo la necessità di mettere in sicurezza la tratta Ponte Oltra-Lamon (gestione Veneto Strade), di proseguire nel progetto della ferrovia Feltre-Primolano e di portare avanti l'istanza per una nuova strada Feltrina e di seguire con presenza costante la realizzazione della banda ultra larga.

Di seguito alcune proposte puntuali

+ ambiente, territorio, urbanistica

- realizzare il Piano di Assetto Territoriale (PAT) possibilmente sovracomunale
- dare un'impronta ecosostenibile al paese (per ridurre i costi dell'abitare in montagna e quelli ambientali)
- affrontare il tema del contenimento dell'uso del suolo e del recupero edilizio

+ scuola

- realizzazione del nuovo Polo scolastico di via Ferd
- miglioramento della sicurezza della Scuola Materna o realizzazione nuovo edificio
- pomeriggi integrativi e estivi

+ turismo

- portare a termine gli investimenti programmati: Museo archeologico, realizzazione Museo etnografico, realizzazione del Parco della Necropoli di S. Donato, rotonda Ponte Serra
- realizzazione della pista ciclabile Ponte Serra, Arina, Castel Tesino
- promozione di un turismo lento e sostenibile

+ giovani

- centro di ascolto e gruppi di interesse per giovani

- sensibilizzazione dei giovani al volontariato
- sostegno alle associazioni sportive per attività ludico-motoria e sportiva

+ cultura

- attivare una cultura dell'imprenditorialità turistica
- incentivare la valorizzazione della cultura locale
- promuovere momenti di incontro culturali anche all'esterno

+ attività produttive e commerciali

- incentivare la localizzazione di nuove imprese (esempio in area ex Consorzio di Fonzaso)
- valorizzare i prodotti locali e della cucina in un'ottica di biodistretto bellunese (fagiolo, carne pecora...)
- creare la struttura della Casa dell'agricoltura per la trasformazione dei prodotti locali
- sostenere i negozi di vicinato

+ sociale

- sostenere il potenziamento dell'Ospedale e la valorizzazione funzionale del Colle di S. Pietro, il sistema delle cure territoriali nonché la Casa di Riposo quale centro erogatore di servizi
- attivare un punto di "ascolto solidale" sui bisogni degli anziani e momenti di socializzazione
- riorganizzare i servizi sociali e i servizi alla famiglia a livello comprensoriale

+ comunicazioni

- migliorare la manutenzione della rete stradale comunale, la segnaletica e la sicurezza (es. dissuasori di velocità e barriere)
- promuovere l'ammmodernamento delle infrastrutture di collegamento (tratto Ponte Oltra-Lamon, strada Feltrina, ferrovia Feltre-Primolano)
- attenzione al progetto nazionale di diffusione della banda ultra larga